

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Politica, Istituzioni e Mercato <i>adeguamento di: Politica, Istituzioni e Mercato (1368173)</i>
Nome del corso in inglese	Politics, Institutions and Market
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B223
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	29/02/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/03/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.sppd.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
Altri dipartimenti	Scienze per l'Economia e per l'Impresa - DISEI Scienze Giuridiche DSG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso costituisce la trasformazione di un precedente Corso con lo stesso nome che, si afferma, ha dato ottimi risultati e pertanto le modifiche introdotte riguardano solo l'adeguamento al DM 270.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Complessivamente compare un range di 85 297 CFU che sembra molto ampio, per quanto forti possano essere le necessità di differenziazione interna conseguenti ai tre curricula richiesti e potrebbe comportare un pericolo di frammentazione della didattica.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, consapevole dei vincoli imposti dalle vigenti norme, concorda con la riduzione dei Corsi di Laurea triennali e magistrali e dei curricula al loro interno, pur segnalando la significativa perdita nel panorama dell'offerta formativa.

Ritiene comunque che i corsi di laurea riorganizzati per rispettare la nuova normativa rispondano alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà.

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche approva, all'unanimità, l'offerta formativa della Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politica, Istituzioni e Mercato assicura una ben equilibrata formazione multidisciplinare: politologica, economica, giuridica, storica e sociologica che consente di padroneggiare gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici, economici e sociali. Il percorso formativo ha quindi come obiettivo la specializzazione nelle discipline delle scienze sociali, specializzazione che consente allo studente di acquisire le conoscenze indispensabili in ordine ai processi di formazione delle decisioni collettive e di funzionamento delle istituzioni pubbliche e private.

Il percorso di studi, tramite un iniziale tronco comune di ambiti disciplinari, tra i quali sarà possibile optare per insegnamenti diversi, e poi tramite una articolazione curricolare con insegnamenti più specialistici e focalizzati, offre una preparazione poliedrica che consente allo studente di cogliere molteplici opportunità, seppure all'interno di due principali profili formativi corrispondenti ai due curricula in cui è diviso il corso.

Grazie alla attività formative caratterizzanti, improntate alla multidisciplinarietà tipica delle scienze politiche, e alla successiva specializzazione di stampo prevalentemente politologico prevista dal primo curriculum, il corso forma innanzitutto laureati in grado di operare nel mondo della politica e delle istituzioni, sia in qualità di consulenti politici ed esperti di relazioni istituzionali capaci di fornire assistenza in primis a candidati e partiti, ma anche ad associazioni professionali e sindacali, nonché ad imprese private che necessitano di interfacciarsi con la politica, sia in qualità di funzionari o assistenti all'interno delle assemblee rappresentative, anche ai più alti livelli di governo attraverso l'ulteriore stadio formativo offerto presso l'Università di Firenze dal Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi. Funzionari provvisti di una preparazione multidisciplinare sono richiesti dalla Presidenza del Consiglio, dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dagli organi rappresentativi delle amministrazioni territoriali, nonché da organizzazioni internazionali.

Forte della preparazione interdisciplinare garantita dal tronco comune, il secondo curriculum forma figure professionali in grado di inserirsi attivamente nei processi decisionali di organismi complessi quali quelli preposti alla formazione delle politiche pubbliche (nazionali ed europee) e alle strategie delle grandi imprese. Particolare rilievo viene dato agli strumenti dell'analisi economica e alle metodologie di analisi quantitativa applicati al funzionamento, alle strategie e all'organizzazione interna delle grandi aziende private e degli organismi pubblici. In breve, una figura professionale che sia in grado di fornire un supporto di analisi, anche quantitativa, e di valutare le opzioni strategiche nel caso delle organizzazioni complesse, sia se costituite da aziende che operano sul mercato, sia se rappresentate da istituzioni pubbliche. La richiesta per queste figure professionali proviene dalle amministrazioni pubbliche (uffici di analisi e supporto alle decisioni presso governo centrale e amministrazioni regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali), e dalle grandi aziende private in ragione del ruolo strategico dei servizi che offrono e dell'importanza che per esse rivestono le relazioni con centri decisionali pubblici nazionali ed internazionali nella formazione delle loro strategie sul mercato globale. Il laureato viene preparato, inoltre, per affrontare i concorsi ai livelli più alti nelle amministrazioni statali e locali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Politica, Istituzioni e Mercato deve possedere una conoscenza avanzata delle metodologie proprie delle scienze sociali e dei relativi linguaggi, di cui dovrà padroneggiare i metodi e i contenuti. Il laureato dovrà, inoltre, essere in grado di analizzare le problematiche connesse ai processi politici e sociali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche e seminari, oltre che dalle relative esercitazioni e prove orali e/o scritte svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Politica, Istituzioni e Mercato dovrà essere in grado di applicare informazioni in modo razionalmente coerente analizzando problemi complessi tipici delle istituzioni pubbliche, politiche ed economiche di alto profilo, e delle imprese private.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da seminari, esercitazioni, presentazioni in classe, workshop, nonché attività di stage e tirocinio in cui gli studenti sono valutati anche in vista delle prove intermedie e degli esami finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve essere in grado di articolare in modo personale ed originale le informazioni che gli consentono di affrontare problemi complessi e di valutare le diverse questioni in modo critico e consapevole. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata prima di tutto portando gli studenti a vedere l'insieme delle diverse relazioni (storiche, giuridiche, politiche, sociali, economiche) che caratterizzano le decisioni collegiali in istituzioni complesse. Deve essere capace di valutare le implicazioni di un contesto specifico e di analizzare ed elaborare in modo creativo le diverse informazioni per risolvere al meglio le questioni che gli vengono sottoposte.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da presentazioni in classe, esercitazioni, verifiche in itinere ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve essere capace di argomentare in forma orale e scritta, utilizzando diverse tipologie di linguaggio (politologico, sociologico, economico, giuridico) a seconda del contesto e dell'interlocutore. Deve essere in grado infatti di comunicare idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti che a non specialisti. Deve essere capace di ascolto attivo, di negoziare e lavorare in gruppo, prendendo in considerazione punti di vista molteplici. Deve potersi esprimere con appropriatezza e specificità di linguaggi in almeno una lingua straniera.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da presentazioni in classe, esercitazioni, stesura di paper o brevi dossier, simulazioni, nonché dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve essere capace di sviluppare le proprie attitudini e conoscenze; di acquisire nuove metodologie connesse alle scienze sociali, al fine di poterle utilizzare in molteplici settori, per risolvere problemi nuovi e diversi. La capacità di apprendimento autonoma e di organizzazione indipendente del proprio lavoro saranno ottenute come risultato di un metodo di insegnamento interdisciplinare portato ai livelli della frontiera della ricerca scientifica. In questo modo lo studente padroneggerà le conoscenze scientifiche disponibili, avrà familiarità con le fonti documentali e sarà, quindi, consapevole di quali soluzioni sono disponibili e per quali, invece, deve far ricorso alle proprie capacità di apprendimento. Deve essere in grado di ulteriori ed autonomi apprendimenti anche studiando in ambiente e-learning.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da ricerche bibliografiche, documentali e di data-set, laboratori, esercitazioni, simulazioni, nonché dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, che soddisfi i requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo e che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate.

Requisiti curriculari. I requisiti curriculari corrispondono tipicamente, anche se non necessariamente, a quelli conseguiti da chi ha ottenuto il titolo nella classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36). In ogni caso tali requisiti saranno valutati nel dettaglio e dovranno corrispondere ad almeno 70 Cfu, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, negli ambiti politologico, economico-statistico, giuridico, storico e sociologico. Il Regolamento didattico del corso indica, per ciascun ambito, i settori scientifico-disciplinari utili al raggiungimento dei 70 Cfu e le soglie minime di Cfu richieste per ciascuno di essi.

Adeguatezza della preparazione personale. L'adeguatezza della preparazione personale potrà essere verificata tramite un test di ingresso ovvero tramite un colloquio volto all'accertamento delle conoscenze e competenze indispensabili per accedere al corso di laurea magistrale. Le modalità di svolgimento del test ovvero del colloquio sono dettagliate nel Regolamento didattico del corso.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Nella prova finale il candidato dovrà mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata un elaborato scritto di media lunghezza su un tema concordato con un docente inserito nel piano di studi della laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 7 dicembre 2011, ha deliberato la disattivazione dall'a.a. 2012/2013 del Corso di Laurea in Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale che apparteneva alla stessa classe LM-62 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali. Viene a mancare l'istituzione di più Corsi nella classe.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche proposte all'ordinamento del presente corso di studi ex Scienze della politica e dei processi decisionali, ora ridenominato Politica Istituzioni e Mercato, sono funzionali alla re-introduzione di una articolazione curricolare che, già presente nell'ordinamento ex DM 270/04, era stata in seguito cancellata a causa dei vincoli stringenti posti dalla normativa successiva, ma senza la quale il corso di studio ha perso attrattività presso gli studenti, come rilevato dal calo degli iscritti. Dunque, le revisioni sono volte a raccordare meglio gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali che nel loro complesso rimangono sostanzialmente inalterati ai profili curricolari, apportando conseguentemente delle modifiche (peraltro limitate) alla tabella delle attività formative. Si è poi colta questa occasione per un adeguamento su vari punti alle raccomandazioni del CUN nella scrittura degli ordinamenti didattici, ritoccando nella direzione delle linee guida le conoscenze richieste per l'accesso, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali, la motivazione dell'inserimento nelle attività formative affini di settori già presenti nelle attività caratterizzanti, il valore dei CFU massimi delle attività a scelta libera degli studenti.

Rispetto all'ordinamento precedente di questo corso di studi, la tabella delle attività formative apporta limitate modifiche.

1) Per quanto riguarda le attività formative caratterizzanti, i CFU minimi degli ambiti economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico variano, rispettivamente, da 12 a 9, da 12 a 15, da 0 a 6, da 15 a 9. I CFU minimi e massimi del complesso delle attività caratterizzanti invece non cambiano.

2) Per quanto riguarda le attività formative affini e integrative, i CFU massimi dei vari ambiti disciplinari sono aumentati da 27 a 30, fermo restando i CFU minimi per ciascuno di essi pari a 0. L'ampio intervallo di CFU è richiesto dalla previsione di curricula che si differenziano per la prevalenza di specifici ambiti. Sono stati poi inseriti otto nuovi settori scientifico-disciplinari (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SECS-P/05, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10) per consentire l'inclusione nell'offerta formativa programmata di insegnamenti specialistici per un curriculum.

3) Per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, sono stati ridotti da 18 a 15 i CFU massimi seguendo la raccomandazione contenuta nel documento del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" (8 settembre 2015), punto E. 10, p. 23.

4) Per quanto riguarda le ulteriori attività formative, i CFU minimi della voce "Abilità informatiche e telematiche" sono stati ridotti da 3 a 0, poiché le "modalità di accertamento delle abilità informatiche" prevista dagli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-62 sarà ricompresa in alcune attività formative caratterizzanti o affini (ad esempio grazie alla pratica nell'uso di alcuni software impiegati nella ricerca sociale ed economica)

5) In considerazione delle variazioni di cui sopra, l'intervallo totale dei CFU passa da un minimo di 96 ad un minimo di 93, mentre il massimo rimane di 198. Come detto, le limitate variazioni qui apportate sono funzionali alla (re-)introduzione di una articolazione curricolare che in precedenza era stata cancellata a causa dei vincoli stringenti posti dalla normativa ma senza la quale il corso di studio ha perso attrattività presso gli studenti, come rilevata dal calo degli iscritti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Grazie alla flessibilità di una formazione polivalente, i laureati in questo corso di laurea magistrale potranno avere variegata opportunità di impiego, che possono essere raggruppate in due profili distinti corrispondentemente all'articolazione curricolare. PRIMO CURRICULUM: Chi si specializzerà seguendo il primo curriculum, orientato al mondo delle istituzioni e dei processi politici, sarà in grado di esercitare funzioni di responsabilità in organizzazioni pubbliche e private come consulenti politici; esperti di relazioni istituzionali; consulenti o esperti per assemblee rappresentative e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali. Lo scopo di questo curriculum è quello di fornire le competenze utili alla comprensione delle relazioni tra le istituzioni pubbliche (assemblee rappresentative e organi di governo) e gli attori politici (partiti, rappresentanti) e privati (imprese, cittadini), formando una figura professionale che sia in grado contribuire da prospettive diverse ai processi decisionali propri del mondo della politica

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato nel primo curriculum è una figura professionale di tipo consulenziale nel campo della politica, specializzato nelle relazioni istituzionali, nell'assistenza tecnica a politici, partiti e gruppi di interesse, nonché agli organi governativi, rappresentativi e gestionali, e capace di supportarne l'azione attraverso la gestione delle pubbliche relazioni, l'elaborazione di testi e ricerche e la definizione di linee strategiche di tipo programmatico; questa figura professionale è inoltre in grado di fornire assistenza legislativa all'interno delle assemblee rappresentative e legislative o presso i gabinetti di governo in funzione di staff e di consulenza, nonché di segreteria politica, ed ha le competenze per supportare la predisposizione e l'attuazione di politiche pubbliche sia dal punto di vista normativo sia da quello sostantivo;

competenze associate alla funzione:

Competenze di tipo politologico inerenti i partiti e i gruppi di interesse
Competenze di tipo politologico inerenti elezioni e analisi dell'opinione pubblica
Competenze di tipo normativo inerenti il diritto elettorale e parlamentare
Competenze nel campo del diritto e della governance degli enti locali e regionali
Competenze nel campo delle politiche pubbliche
Competenze di tipo metodologico quantitativo e qualitativo
Competenze inerenti la comunicazione politica

sbocchi occupazionali:

La richiesta di queste figure professionali proviene:
- da centri decisionali pubblici per aspetti politici (enti governativi nazionali: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali)
- da attori privati politici e non (partiti, gruppi di interesse, associazioni di categoria, società di consulenza e di lobbying)
- grandi aziende con uffici di relazioni istituzionali

Grazie alla flessibilità di una formazione polivalente, i laureati in questo corso di laurea magistrale potranno avere variegate opportunità di impiego, che possono essere raggruppate in due profili distinti corrispondentemente all'articolazione curriculare. SECONDO CURRICULUM Chi si specializzerà seguendo il secondo curriculum, orientato al disegno e all'analisi delle politiche economiche pubbliche, sarà in grado di esercitare funzioni di responsabilità in posizione di dirigente delle organizzazioni pubbliche e private. I laureati in questo curriculum si pongono in posizione di preminenza per quelle funzioni di staff ad organismi decisionali e dirigenziali sia di istituzioni pubbliche che di grandi aziende private. Si candidano quindi a occupazioni e professioni dirigenziali nelle quali faccia premio la capacità di decidere su questioni complesse, con sistemi anche collegiali e con l'impiego di metodologie di analisi interdisciplinare che facciano uso delle diverse competenze acquisite nel tronco comune del corso e nel curriculum. I laureati hanno poi la possibilità di specializzarsi in specifiche politiche pubbliche (settoriali) e porsi come consulenti che si interfacciano sia con le istituzioni pubbliche (locali nazionali e internazionali) sia con le imprese private che devono essere aiutate a prevedere la direzione della nuova regolazione pubblica e a muoversi nell'ambito di questi vincoli

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato nel secondo curriculum è una figura di tipo direttivo o di coordinamento volto alla programmazione, decisione e valutazione degli interventi e delle politiche pubbliche di stampo economico nelle organizzazioni amministrative pubbliche a livello centrale, territoriale o funzionale e negli istituti di ricerca sulle politiche pubbliche; è inoltre una figura professionale anch'essa di tipo direttivo specificatamente dedicata ai contesti privati che operano o si interfacciano con la funzione pubblica quali ad esempio le aziende di utilities

competenze associate alla funzione:

Competenze nel campo dell'economia pubblica e della finanza pubblica
Competenze inerenti la valutazione delle politiche pubbliche economiche
Competenze di economia e management delle imprese pubbliche
Competenze di tipo normativo inerente il diritto amministrativo
Competenze storiche inerenti le amministrazioni pubbliche
Competenze inerenti politiche di sviluppo locale e territoriale
Competenze di tipo metodologico quantitativo

sbocchi occupazionali:

La richiesta di queste figure professionali proviene:

- da centri decisionali pubblici per aspetti economici e organizzativi (enti governativi nazionali: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali)
- da attori privati (associazioni di categoria, società di consulenza, grandi aziende con uffici di relazioni istituzionali);
- da grandi aziende private in ragione dell'importanza dei servizi che offrono (le grandi aziende delle utilities pubbliche, o dei mercati finanziari) o delle commesse che possono aggiudicarsi (costruzioni di grandi infrastrutture nazionali ed estere), o del loro ruolo che di fatto hanno sui mercati (necessità di interpretare le politiche pubbliche per le imprese medio grandi o multinazionali).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	18	-
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	21	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	21	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6	12	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	9	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	30
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato	0	30
A12	M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	0	30
A13	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	0	30
A14	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	0	30
A15	SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica	0	30
Totale Attività Affini		12 - 30	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	12
Totale Altre Attività		33 - 72	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 IUS/08 IUS/09 IUS/10 IUS/21 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/05 SECS-P/12 SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/05 SPS/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11)

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della tabella ministeriale della Classe.

Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno (ad esempio SPS/01, SPS/03, SPS/04, SPS/07, SPS/11, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/21), oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore (ad esempio SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, IUS/10, SPS/08, SPS/09).

In ogni caso, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vorranno di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Rispetto all'ordinamento precedente di questo corso di studi, la tabella delle attività formative apporta limitate modifiche. Esse sono:

- Per quanto riguarda le attività formative caratterizzanti, i CFU minimi degli ambiti economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico variano, rispettivamente, da 12 a 9, da 12 a 15, da 0 a 6, da 15 a 9. I CFU minimi e massimi del complesso delle attività caratterizzanti invece non cambiano.

Come detto, le limitate variazioni qui apportate sono funzionali alla (re-)introduzione di una articolazione curricolare che in precedenza era stata cancellata a causa dei vincoli stringenti posti dalla normativa ma senza la quale il corso di studio ha perso attrattività presso gli studenti, come rilevata dal calo degli iscritti.

RAD chiuso il 08/03/2016